



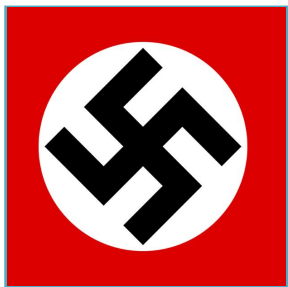
Mali News

Il giornale del Malignani

In questo volume del MaliNews verranno trattati gli argomenti riguardanti il lavoro di squadra, i segreti della svastica, l'importanza del rispetto, le conseguenze delle proprie azioni ed il bullismo.



Il lavoro di squadra



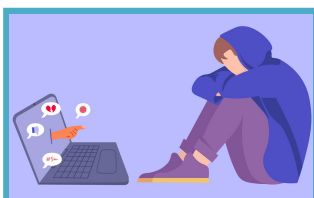
I segreti della svastica



L'importanza del rispetto



Le conseguenze delle proprie azioni



Il bullismo

Il lavoro di squadra

È normale non andare d'accordo con tutti. Perché non può starci simpatico chiunque e magari avere più confidenza con certe persone ma, soprattutto a scuola, si dovrebbe cercare di far sentire tutti parte del gruppo, cercando anche di aiutarci.

Se si ha difficoltà a scuola, ci si dovrebbe sentire di poter chiedere aiuto; non sempre ciò succede, anzi non capita quasi mai. Nelle classi spesso ci si divide in gruppi che sono chiusi in loro stessi, senza aprirsi a nuove conoscenze; ciò è anche considerabile abbastanza normale alla fine, ma si dovrebbe cercare di introdurre un po' tutti nel gruppo.

Spesso nelle scuole si tende ad emarginare chi viene considerato diverso e anche a prendere in giro o fare del male ad altre persone.

Le persone sono spesso orgogliose e cercano anche di entrare a loro volta nel gruppo ferendo gli/le altri. Molte persone cercano la popolarità perché la solitudine e l'emarginazione spaventano e spesso sono rischio di odio da parte delle altre persone. Il gioco di squadra è una cosa che può aiutare ad aiutarsi ma la cosa principale che crea è aprirsi a nuovi mondi e persone e riuscire a migliorarsi.

L'importanza del rispetto

Innanzitutto, cos'è il rispetto? Il rispetto è una qualità, un valore, un dono prezioso, alla base di qualunque tipo di relazione umana. Con questo si dà importanza ad ogni persona con cui si parla, e senza di esso tutti si ritroverebbero a litigare, anche per fatti poco importanti.

In questi ultimi anni il rispetto sta piano piano andando via, proprio perché le persone non se ne interessano più di tanto. Queste ultime si trovano a parlarsi male una dall'altra e questo non serve a molto.

Per contrastare questa perdita del rispetto bisognerebbe tornare indietro nel tempo, quando tutta questa tecnologia non esisteva e le persone erano anche molto più educate di ora. In poche parole, c'era disciplina, cosa che ora non c'è praticamente più.

Secondo noi per una comunità efficace, ci si deve ascoltare, e sapere quello che non va fatto, così la comunità diventerebbe più solidale e felice. Innanzitutto, cos'è il rispetto? Il rispetto è una qualità, un valore, un dono prezioso, alla base di qualunque tipo di relazione umana. Con questo si dà importanza ad ogni persona con cui si parla, e senza di esso tutti si ritroverebbero a litigare, anche per fatti poco importanti.

Secondo me per vivere in una comunità unita, ci si deve ascoltare di più, e ciascuno deve sapere quello che non va fatto, così la comunità diventerebbe più solidale e felice.

I segreti della svastica

La svastica ha una storia molto lunga e veniva usata almeno 5.000 anni prima che Adolf Hitler ideasse la bandiera nazista. La parola *svastika* viene dal sanscrito *svastika* e significa "buona fortuna" o "benessere". Il simbolo (una croce uncinata) sembra essere stato utilizzato per la prima volta nell'Eurasia del Neolitico, forse per rappresentare il movimento del sole nel cielo. Ancora oggi è un simbolo sacro nell'Induismo, nel Buddismo, nel Giainismo e nell'Odinismo.

All'inizio del ventesimo secolo la svastica era ampiamente usata in Europa. Aveva numerosi significati: il più comune era quello di buona fortuna e buon auspicio.

Alla fine dell'Ottocento, alcuni studiosi tedeschi ipotizzarono che le genti germaniche discendessero direttamente da un antico popolo indo-iranico: quello degli arii. Gli arii furono allora indicati come i progenitori di una presunta "razza pura" (la "razza ariana").

In ogni caso, il lavoro di Schliemann fu ripreso dai movimenti *völkisch*, secondo i quali la svastica era un simbolo della "razza ariana", "razza pura".

Il partito nazista non era però l'unico partito ad usare la svastica in Germania. Dopo la Prima Guerra mondiale, diversi movimenti nazionalisti di estrema destra adottarono la svastica in quanto simboleggiava il concetto di una nazione la cui razza era "pura".

La svastica divenne l'icona più riconoscibile della propaganda nazista, comparando nella bandiera a cui fa riferimento Hitler nel libro *Mein Kampf*. Un simbolo potente, destinato a suscitare orgoglio tra gli ariani, la svastica incuteva terrore negli ebrei e in altri soggetti ritenuti nemici della Germania nazista.

A dispetto delle origini, la svastica è diventata così ampiamente associata con la Germania nazista che, spesso, usi contemporanei fanno sorgere molte polemiche.

Ancora oggi molti fanatici dell'ideologia nazista e fascista si ritrovano a casa di Hitler e Mussolini a onorarli.

Mali News

Le conseguenze delle proprie azioni

Art. 46) Gli Studenti e le Studentesse sono tenuti a mantenere nei confronti del Dirigente Scolastico, delle Docenti e dei Docenti, del personale tutto della scuola, delle loro compagne e dei loro compagni un comportamento rispettoso delle libertà e della dignità della persona sia sotto l'aspetto formale che sotto il profilo sostanziale. Non rispettando questa regola si rischiano provvedimenti disciplinari da un docente o direttamente dal dirigente (se troppo grave).

Art. 50) Solo se espressamente e preventivamente autorizzato dall'insegnante, l'utilizzo di smartphones, smartwatches, videofonini, e in generale apparecchi per la registrazione di suoni e immagini è consentito, ma esclusivamente per fini didattici e strettamente personali (ad esempio registrazione di lezioni/attività didattiche, foto di schemi riprodotti alla lavagna/attività di ricerca sul WEB,) e sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone coinvolte, in particolare della loro immagine e dignità. Se violata questa regola il docente è autorizzato a sequestrare l'oggetto interessato.

Art. 56) Gli Studenti e le Studentesse sono tenuti alla sorveglianza dei propri beni: la Amministrazione Scolastica non risponde di furti, sottrazioni, danneggiamenti o quant'altro possa accadere, anche se - qualora tali fatti si verificassero - ha facoltà di aprire indagini e di fare quanto possibile per agevolare il recupero del materiale, il risarcimento di eventuali danni e l'individuazione dei responsabili.

Art. 74) Durante le attività laboratoriali gli Studenti e le Studentesse seguiranno in maniera precisa le direttive dei Docenti, e terranno un comportamento corretto e rispettoso.

Art. 17) Gli studenti e tutto il personale scolastico devono segnalare tempestivamente alla Dirigenza gli atti compiuti in violazione del presente regolamento che abbiano arrecato o siano suscettibili di arrecare offese o danni a cose o persone. In ogni caso è assolutamente vietato "FARSI GIUSTIZIA DA SÉ".

Questo è un estratto del regolamento d'istituto Malignani

Mattinata grigia nell'alto Friuli. Sono state le sirene ad allertare i civili e gli alunni della scuola di Tolmezzo. È stato ritrovato il corpo di una ragazza, ormai senza vita, nel giardino della scuola. Secondo le indiscrezioni la ragazza si è lanciata dalla finestra del quarto piano dell'edificio, dopo la consegna delle verifiche corrette. A quanto pare, si è appreso dalle spiegazioni dei vari professori, che il brutto voto preso ha ancora di più messo in crisi la ragazza e l'ha portata a compiere questo gesto estremo. Essa è sempre stata presa di mira per il suo modo di essere, in quanto considerata come un reietto della società. Veniva *stalkerata* anche sui vari social, sotto i suoi numerosi post. Inoltre, purtroppo, come detto prima, non ha avuto nessuno con cui confrontarsi e questo, senza dubbio, ha aggravato la situazione. Mentre sul telefono della ragazza sono stati trovati molti messaggi offensivi su svariati gruppi di WhatsApp.

Questo è un articolo fittizio creato dagli alunni di San Giovanni

